

ARTICOLI

Lee FRATANTUONO, *Virgil's Pastoral Apollo*, pp. 417- 431.

*Summary:* The god Apollo figures in several passages of both Virgil's *Eclogues* and his *Georgics*. The present study endeavors to examine and explicate every reference to Apollo in both works, which a view to appreciating how Virgil employs the god as a key divinity in his explication of both the nature of his poetry, and the ultimate destiny of the reborn Troy in Italy.

Paolo CUGUSI, *Edizione di carmi epigrafici non-bücheleriani delle province galliche. Con l'aggiunta di osservazioni sui testi bücheleriani della stessa area*, pp. 432- 454.

*Riassunto:* Nuova edizione di quattro carmi epigrafici di area gallica (*ILGN* 126, «AEp» 1973 n. 326, *ILALandes* 22, «AEp» 1992 nn. 1237-1238), corredati di essenziali note di commento; inoltre l'autore propone una serie di note esegetiche su *CLE* bücheleriani rinvenuti nella medesima area. Il tutto in funzione dell'allestimento della silloge dei carmi epigrafici gallici post-bücheleriani.

*Résumé:* Réédition de quatre textes épigraphiques métriques de la région gauloise (*ILGN* 126, «AEp» 1973 n. 326, *ILALandes* 22, «AEp» 1992 nn. 1237-1238), avec un bref commentaire philologique; en outre l'auteur esquisse quelques observations sur des *CLE* de Bücheler trouvés dans la même région. Le tout en fonction de la préparation du recueil des post-bücheleriana gaulois.

Alessia TERRINONI, *L'incendio del tempio di Apollo a Daphne in Ammiano Marcellino: funzione testuale e ascendenze storiografiche di Res Gestae*, 22, 13, pp. 455 - 470.

*Riassunto:* L'episodio dell'incendio del tempio di Apollo a Daphne nel 362 d.C. è documentato da numerose fonti letterarie, tra le quali la testimonianza di Ammiano Marcellino (22, 13) costituisce un caso interessante per la posizione che la vicenda occupa all'interno delle *Res Gestae*, per i modi con cui essa è narrata e infine per i modelli letterari che Ammiano utilizza nella costruzione del passo. Questo contributo indaga la funzione letteraria dell'incendio di Daphne nelle *Res Gestae*, andando a rintracciare le ragioni storiche di tale scelta. La prima parte di questo studio esamina se Ammiano avesse voluto o meno attribuire all'incendio di Daphne la funzione di omen della morte dell'imperatore Giuliano. La seconda parte, invece, vuole andare a rintracciare i modelli letterari utilizzati dall'autore nella narrazione dell'incendio e in particolare considera analogie e differenze tra il passo ammiano e quello di Tacito sull'incendio neroniano (*Ann.* 15, 37-44).

*Abstract:* The episode of the fire at the temple of Apollo in Daphne in 362 AD is documented in numerous literary sources. Among these sources, the testimony of Ammianus Marcellinus (22, 13) is an interesting case because of the position it is set in the *Res Gestae*, because of the way the story is reported and because of the literary models used by Ammianus in the construction of the episode. This paper delves into the function of Daphne's fire in Ammianus *Res Gestae*, looking into the historical reasons for this choice. The first part of this study aims at establishing whether Ammianus intended or not to attribute to the fire the function of omen of the death of the Emperor Julian. The second part on the other hand aims at identifying the literary models used by the author to narrate the fire; more specifically, it looks into similarities and differences between Ammianus passage and Tacitus one on Nero's fire (*Ann.* 15, 37-44).

Teresa PISCITELLI, *Battesimo e grazia in Paolino di Nola*, pp. 471 - 491.

*Riassunto:* Paolino di Nola è interessato alle grandi tematiche relative a libero arbitrio, battesimo, grazia, che occupano un ruolo primario nei circoli ascetici rufiniani e pelagiani di Roma di IV-V secolo e coinvolgono in pieno Agostino. I suoi testi rivelano il profondo coinvolgimento nelle tematiche pelagiane, ma testimoniano altresì la sua indiscussa accettazione della centralità del battesimo e della grazia nella vita del cristiano.

*Summary:* Paulinus of Nola is interested in the great themes related to the free will, the baptism, the grace, which occupy a primary role in the Roman Rufinian and Pelagian ascetic circles of IV-V century and fully involve Agostino. His texts reveal the deep involvement in the Pelagian themes, but they also witness to his undisputed acceptance of the centrality of the baptism and of the grace in the life of the Christian.

Marco ONORATO, *Un ospite per Apollo: intertestualità interna e codice ausoniano nella metatoria pagina di Sidonio a Lampridio*, pp. 492 - 523.

*Riassunto:* La lettera di Sidonio Apollinare a Lupo (*epist.* 8.11), nota per il ritratto del retore Lampridio e per il vivido racconto del suo decesso, si distingue anche per la *metatoria pagina* ad essa acclusa, che compete con il c. 24 sul piano della dizione, dei temi e, soprattutto, della riflessione metapoetica. Dietro le istruzioni di Apollo-Sidonio a Talia su come sollecitare Orfeo-Lampridio e altri amici a riservargli una degna *hospitalitas* si cela una teoria della ricezione della poesia nugatoria che, essendo calibrata sul *background* culturale e sull'orizzonte di attesa del *milieu* bordeaux, si affida a un codice letterario di ascendenza prettamente ausoniana.

*Summary:* Sidonius Apollinaris' letter to Lupus (*epist.* 8.11), well-known for the portrait of the rhetorician Lampridius and for the icastic narrative of his death, is also distinguished by the enclosed *metatoria pagina*, that competes with the c. 24 for diction, themes and, above all, metapoetic reflection. Behind Apollo-Sidonius' instructions to Thalia on how to solicit Orpheus-Lampridius and other friends to guarantee him a worthy *hospitalitas* lies a reception theory of nugatory poetry that, being calibrated on the cultural background and on the waiting horizon of the Bordeaux *milieu*, relies on a literary code of purely Ausonian ancestry.